

## Home Video



**A TUTTO  
FRITZ**  
Alberto Crespi

**Metropolis**

Attenti all'edizione



**Metropolis**  
Regia di Fritz Lang  
Con Gustav Frohlich, Brigitte Helm, Rudolf Klein-Rogge  
Germania, 1927  
Distribuzione: Ermitage  
\*\*\*

**Diversi capolavori** del primo Lang sono pubblicati in dvd ma attenti alle edizioni! Il *Metropolis* della Ermitage contiene la copia restaurata da Enno Patalas, con un documentario. Per il mitico *M privilegiate* l'edizione Dell'Angelo: è integrale, quindi alcune sequenze non sono doppiate in italiano.

**La tigre...**

Due film 'indiani'Æ



**La tigre di Eschnapur/  
Il sepolcro indiano**  
Regia di Fritz Lang  
Con Debra Paget, Paul Hubschmid, Walter Reyer  
Italia-Germania, 1959  
Distribuzione: Millennium Store  
\*\*\*

**Sfizioso** cofanetto con i due film «indiani» realizzati da Lang nel 1959. Il regista adorava i fumetti e i feuilleton, e qui sfoga la propria passione confezionando un dittico pieno di danzatrici, marajà, tigri, elefanti e cocodrilli. Un gioiello kitsch, la vera risposta del cinema alla letteratura di Salgari.

**Il disprezzo**

Attore per Godard



**Il disprezzo**  
Regia di Jean-Luc Godard  
Con Brigitte Bardot, Fritz Lang, Michel Piccoli, Jack Palance  
Francia-Italia, 1963  
Distribuzione: General Video  
\*\*\*

**Lang attore**, nei panni di se stesso, al servizio di Godard, che rilegge Moravia e «destruttura» la Bardot per un film al vetriolo sul mondo del cinema. Questa edizione contiene la versione italiana e quella integrale (dove ciascuno parla nella sua lingua). Imperdibile.



**Dr. Mabuse Collection**  
Il dottor Mabuse e Il testamento del dr. Mabuse  
Regia di Fritz Lang  
Germania (1922- 1933)  
Sinister Film  
\*\*\*\*\*

**DARIO ZONTA**  
spettacoli@unita.it

La Sinister Film porta in Italia, in esclusiva e per la prima volta, il cofanetto *Dr. Mabuse Collection*, che conta la versione integrale e restaurata de *Il dottor Mabuse* (1922) e *Il testamento del Dr. Mabuse* (1932-33) di Fritz Lang. Tre dvd in tutto, e un fascicolo cartaceo che riporta alcuni estratti del fondamentale volume di Lotte H. Eisner su Fritz Lang, edito in Italia nel 1978 da Mazzotta editore (un libro unico per capire l'opera e il metodo del regista viennese, voluto fortemente dallo stesso che ha fornito materiali inediti, racconti e retroscena).

**GLI EXTRA**

Negli extra dei dvd oltre ad alcune interviste, c'è anche la versione integrale dell'edizione francese de *Il testamento del dr. Mabuse* (una copia necessariamente malconcia ma più che interessante per l'esegeta e il filologo). La storia vuole, infatti, che del *Testamento* fu girata una versione francese contemporaneamente a quella tedesca e con la stessa équipe tecnica. Il film fu proibito (con una scheda di censura datata 29 marzo 1933) dal regime nazista e il materiale della versione francese fu fatto uscire clandestinamente dalla Germania e montato in Francia ma in una versione meno completa di quella tedesca (e così lo storico potrà mettere a confronto le

due versioni, tenendo presente che quella originale è anche quella integrale, inedita in Italia). Innanzi, dunque, a un'operazione così raffinata (anche se il libretto è tirato via, e non viene citato il volume da cui sono tratti gli scritti di Eisner), è giusto definire con chiarezza il contenuto.

*Il dottor Mabuse e Il testamento dottor Mabuse* sono due indissolubili capolavori della storia del cinema, girati a distanza di 10 anni da Lang come immediata presa diretta - sebbene trasfigurata - di una società in veloce mutazione, com'era quella tedesca dalla Repubblica di Weimar al nazismo hitleriano, raccontata attraverso lo spettro di un personaggio fortemente simbolico, un concentrato di malvagità cangiante e mefistofelica. Il testamento, ovviamente censurato, «voleva essere un'allegoria - come dichiara Lang nel '43 - dei metodi terroristici di Hitler. Gli slogan e le

dottrine del Terzo Reich sono stati messi in bocca ai criminali del film». La potenza espressiva, ed espressionista, di questi due film fondativi è intatta e abbagliante, come fulgida è la parabola di questo personaggio emblematico del suo tempo.

Negli extra, Lang risponde così nel '68 ad Erwin Leiser, quando gli si chiese il suo primo ricordo cinematografico: «Credo che la prima volta in cui ho avuto a che fare con un film fosse il 1904. Avevo 14 anni. Vidi un film chiamato *The Great Train Robbery*. C'era una scena dove dei fuorilegge cercavano di scardinare una porta con una grande trave. Io e i miei amici cominciammo a battere i piedi, così... a tempo con la trave che colpisce la porta. L'intera sala poco dopo si unì a noi. Questo fu il mio primo "lavoro" come addetto agli effetti speciali». Dalla prima rapina al treno al primo muto espressionista! ●

**Visioni digitali**

FLAVIO DELLA ROCCA

**'La rosa di Bagdad'Æ un capolavoro di poesia rinasce**

*La rosa di Bagdad* di Anton Gino Domenighini (sodale e capo ufficio stampa di D'Annunzio) è il primo lungometraggio d'animazione realizzato in Italia, e in occasione del sessantesimo anniversario torna a splendere in una superba edizione Blu-ray Disc. La pellicola, restaurata in alta definizione, è frutto del solito lavoro certosino dell'Istituto Luce che ha utilizzato l'interpositivo originale del film. Accanto alle splendide immagini del primo tecnico della nostra storia, è fondamentale menzionare il documentario a cura di Massimo Baccattini che ricostruisce, attraverso le testimonianze dirette di chi l'ha vissuta, bozzetti originali e spezzoni inediti in b&n, il travagliato processo di realizzazione di un'opera rimasta unica, un capolavoro di poesia, delicatezza e inventiva. Molto è dovuto alla folgorazione che Domenighini ebbe dalla visione nel 1937 di *Biancaneve e i sette nani* di Walt Disney, la cui influenza è evidente nei personaggi della Rosa, mentre le ambientazioni subirono il fascino di entrambi le versioni de *Il ladro di Bagdad*, del 1926 e del 1940. Iniziata allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale e martoriata dai suoi effetti distruttivi, l'opera fu portata a termine 9 anni in Inghilterra. ●

**DOTTOR  
MABUSE  
UNO  
E DUE**

Per la prima volta il cofanetto  
'Collection'Æ3 dvd, un libretto  
e un'apoteosi di materiali inediti